

VOTI, PERFORMANCE, RISULTATI

L'ossessione del 100.

Ovvero, come **non** commentare gli esiti degli esami di maturità

UNA PREMESSA

Se questa generazione è tendenzialmente ansiosa, spaventata dal giudizio e incapace di fronteggiare gli insuccessi, è forse opportuno veicolare un'immagine così angosciante dell'esame?

Pre-esame - intervista a Gerosa - l'Adige 18 giugno

L'assessora | Francesca Gerosa: tappa fondamentale

**«Sogno spesso con angoscia
di dover rifare il mio esame»**

Prime righe: La maturità ha lasciato un segno indelebile sull'assessora provinciale all'Istruzione Francesca Gerosa: "Mi capita spesso di sognare che la mia laurea non vale perché devo rifare la maturità e mi sveglio in uno stato di angoscia". Come succede nel film "Immaturo" di Paolo Genovese con Raoul Bova. "Diciamo sempre ai ragazzi - prosegue l'assessora - che devono stare tranquilli, ma anche noi non lo eravamo". Non c'era paura, dice Gerosa: "No, perché quando lo feci io era strutturato in modo diverso, ti giocavi tutto lì, dovevamo portare due materie e so che avevo un voto alto di Matematica e chiesi di abbassarmelo perché a qualcuno non venisse l'idea di darmela".

Se alla fine aggiusta un po' il tiro (consapevolezza che nessuno potrà mai togliere l'agitazione etc.), l'*incipit* è comunque sbilanciato, e conferma l'idea, già suggerita, che Gerosa abbia vissuto il percorso liceale in modo piuttosto tormentato. È anche un po' contraddittorio sostenere che all'epoca, giocandosi tutto nelle prove, non ci fosse paura, mentre oggi invece sì, a fronte di un tesoretto di 40 punti di credito che il candidato può portare con sé.

Sullo stesso giornale, il tenore dell'intervista a Bisesti è molto diverso (titolo: *Bisesti ricorda con entusiasmo*: "siate preparati ma spensierati"). In realtà tutte le altre interviste hanno un tono diverso, senza minimizzare il valore e l'impatto che questo momento di passaggio può avere sugli studenti.

I. GLI (IM)PERDIBILI

Gli articoli peggiori per qualità e uso del linguaggio

1) *l'Adige* 29 giugno

SCUOLA

Altra sfornata di maturi dopo le tre prove scritte e l'orale
Segnali positivi anche dagli istituti professionali che
ormai, come livello, assomigliano sempre di più ai licei

Rispetto al passato il periodo della maturità sta
anticipando la chiusura consentendo ai giovani
impegnati con i test di godersi di più l'estate e le vacanze

La sfida dei 100 centesimi per ora vinta dai ragazzi

Incipit: *Ieri è arrivata un'altra sfornata di maturi negli istituti superiori della città. Ed è pioggia di 100 centesimi con la curiosità che, rispetto al passato, i maschi per il momento stanno doppiando le femmine.*

[segue elenco di esiti del Rosmini di Rovereto e del Polo Veronesi]

Articolo criticabile per una serie di motivi

- lessico agonistico: la sfida, come ogni competizione, presuppone un avversario. Chi sarebbe l'antagonista dei ragazzi? I docenti che il 100 non vogliono darglielo? Il mondo degli adulti tutto che brama questo momento per sancire finalmente l'im maturità delle nuove generazioni?

Ma è l'intera questione a essere posta in modo errato: esiste forse una sfida dei 100 centesimi? La maturità si riduce a questo?

- linguetta: *Altra sfornata di maturi dopo le tre prove scritte e l'orale. Segnali positivi anche dagli istituti professionali che ormai, come livello, assomigliano sempre di più ai licei.*

Manca totalmente di conoscenza e comprensione dell'offerta formativa per quanto riguarda l'istruzione secondaria di secondo grado. Risente anche di un pregiudizio classista: stante la differenza degli obiettivi (formativi, di apprendimento, di qualsiasi natura!) perché mai dovremmo stupirci della presenza di eccellenze anche in un percorso professionale? E poi, perché il livello dovrebbe assomigliarsi? Intendiamo forse dire che, all'interno di percorsi distinti e con obiettivi diversi per offerta formativa, può naturalmente capitare che qualcuno raggiunga livelli alti? Dovrebbe essere ovvio. Oppure si intende dire che licei e istituti professionali perseguono le stesse finalità? Questo sarebbe un male per entrambe le scuole.

- Strappa un sorriso anche la chiosa sugli studenti che possono finalmente riposarsi.

- Nell'articolo, solito lessico iperbolico e quantitativo: pioggia, sfornata, etc.

2) il T 27 giugno

A Trento la maturità, per ora, è povera di «cento». E nelle prime classi diplomate non c'è manco una lode

Commento sotto: **I primi risultati, dal Rosmini al Buonarroti. Va meglio al Tambosi, dove i cento sono sei. I risultati**

Incipit: *Giovedì 26 giugno sono usciti i primi risultati finali degli esami di maturità nel capoluogo, dai licei agli istituti tecnici tecnologici ai tecnici economici. È l'Istituto Buonarroti a collezionare il maggior numero di «100»: sono sei in tutto.*

Al Tambosi sono tre. Nessuno dei ragazzi è riuscito a raggiungere la «Lode». Non ci sono 100 né al liceo Rosmini né al liceo scientifico Da Vinci. In un solo caso il candidato non è riuscito a superare l'esame. Ecco una serie di risultati della maturità 2025.

Non solo compare la solita retorica dell'eccellenza, ma pare quasi una colpa non aver preso il 100. Inoltre, in modo neanche troppo sottile, si stabilisce un paragone tra le scuole: meglio il Tambosi...

3) l'Adige 5 luglio

Maturità | Bocca asciutta invece per il Centromoda

Pioggia di 100 al Liceo Galilei Voti alti anche al Sacro Cuore

Incipit: *Maturità conclusa al liceo scientifico 'Galilei': da segnalare i 100 con lode [...] ma anche i tanti voti massimi [...]. Triplo 100 anche al 'Sacro Cuore'*

Se il Galilei conquista 'tanti voti massimi', il Sacro Cuore la sfanga con il suo 'triplo cento', mentre il Centromoda rimane a bocca asciutta: questa linguetta è svilente!

4) *il T 9 luglio*

Maturità, ecco le classi dei licei che mancavano all'appello. E il Galilei batte il Prati nei voti

Nel liceo scientifico si distingue in particolare la sezione di scienze applicate, con quattro cento (di cui uno con lode)

L'incipit è più equilibrato del titolo:

Di seguito tutti i voti del liceo classico Prati e del liceo scientifico Galileo Galilei di Trento: quest'ultimo riporta mediamente voti più alti.

Anche altri articoli propongono un paragone più o meno implicito tra scuole in cui i 100 scarseggiano e altre in cui piovono: di queste di solito si riporta il numero di studenti e studentesse con il massimo dei voti (Guetti, Russell), o addirittura la percentuale sul totale (Curie). Questo però è l'unico a rappresentare in maniera esplicita una sfida, con tanto di vincitore e sconfitto.

5) *il T 28 giugno*

Maturità a Trento, al Galilei sette «cento» e un curioso incidente con l'allarme durante gli orali

Sottotitolo: continua l'elenco di chi ha superato l'esame di maturità negli istituti trentini.

Incipit: Chi per il rotto della cuffia e chi coronando il percorso con la lode, anche ieri tanti maturandi hanno stappato lo spumante. Fra i rigli delle bacheche spiccano anche alcune lodi. Ma il campione fra le scuole è il liceo Galilei, non solo per i sette 100/100esimi e le tre lodi che vanta.

L'articolo è in realtà equilibrato ed è l'unico che riconosce l'esistenza di studenti non eccellenti (anzi, che superano l'esame per il rotto della cuffia). Va tenuto presente però il prosieguo: il Galilei è campione tra le scuole (non solo per il disagio legati ai ghiri, ma anche per le valutazioni). Si sostiene in via preliminare questa idea di competizione tra scuole poi ribadita nell'articolo principale qui citato, il n. 4, che vede il Galilei battere il Prati.

II. DA RIVEDERE: L'ASSENZA DEL CENTO, OVVERO IL DEMERITO

6) *l'Adige* 1° luglio

Maturità

Pubblicati i primi risultati dell'Esame di Stato per le due scuole: ancora nessuno studente uscito con il doppio zero dall'Artistico

Pochi cento ai licei Da Vinci e Vittoria

Incipit: Si è conclusa la maturità per una buona fetta di studentesse e studenti del liceo scientifico 'Leonardo da Vinci': parecchie infatti le classi di cui sono stati pubblicati gli esiti, tuttavia l'unico cento raggiunto è quello di Valeria Leonardi. Sono inoltre arrivati i primi risultati finali anche dal liceo artistico 'Alessandro Vittoria', dove per il momento non si registrano però voti a doppio zero.

L'impostazione è criticabile, con l'evidenza a titolo dei pochi 100. Il rammarico si riscontra anche nell'articolo. Di nuovo l'aspetto competitivo all'interno dell'istituto (il resto della scuola, oltre Valeria Leonardi?) e tra istituti, specie per quanto riguarda il Vittoria. Anche qui l'ossessione per l'eccellenza - evidentemente degli adulti, non dei ragazzi - è imperante, ma troviamo una parziale rassicurazione: solo 'per il momento' non si registrano doppi zeri, magari poi troveremo soddisfazione...

7) *l'Adige* 2 luglio

MATURITÀ

Pubblicati risultati al Da Vinci, Tambosi, Buonarroti e Rosmini. 100 e Lode a Nicolò Nardelli e Simone Leveghi

Ancora pochi cento ma con qualche eccezione al Buonarroti

Incipit: scarseggiano ancora i cento e lodi in questi esami di maturità: da segnalare però i voti eccellenti di Nicolò Nardelli e Simone Leveghi, entrambi all'ITT Michelangelo Buonarroti.

[segue pubblicazione dei voti del Da Vinci, Tambosi, Buonarroti, Rosmini di Trento, classi sparse]

8) *l'Adige* 10 luglio

MATURITÀ

Solo sei studenti usciti con il voto massimo. Lode per Sara Franch e Alice Evangelista

Al Da Vinci i cento con il contagocce

Nel presentare i "non tantissimi voti eccellenti" poi riportati nell'articolo colpisce l'immagine del contagocce, diametralmente opposta a quella della pioggia di 100 che ha caratterizzato altri istituti (si veda sotto, III).

9) *l'Adige* 1 luglio**MATURITÀ**

Continua da parte delle scuole la pubblicazione dei risultati degli esami

I risultati di Steam, Depero e Upt

Incipit: [introduzione sui quadri]. *Partiamo con il liceo Steam del Polo Veronesi, dove nessun studente ha però ottenuto il 100 su 100 [elenco].*

Primi quadri esposti anche per il liceo d'arte Depero. E anche nella 5 A nessuno ha raggiunto la votazione massima possibile per la maturità [elenco].

Due, invece, sono stati i 100 conquistati dalle classi dell'Upt di via Pasqui [segue commento soddisfatto del direttore Paolo Zanlucchi ed elenco studenti].

Stona di nuovo il fatto di rimarcare l'assenza del massimo; certo potrebbe essere puro dovere di cronaca, però è difficile non cogliere implicazioni di altro tipo (si veda il Curie, sotto)

10) *l'Adige* 4 luglio**I risultati**

Ecco i voti di maturità delle sei classi quinte dell'istituto Fontana

Solo il 100 di Bashir Najam Shajzad

Incipit: *ecco i diplomati del Fontana (con un solo 100)*

È versione rafforzata di altri articoli analoghi: altrove si celebra 'il bel 100' dello studente, ora preme sottolineare che è stato l'unico.

III. ECCESSI DI ZELO. LA CONQUISTA DEL 100 (MEGLIO SE CON LODE). LA RETORICA DELL'ECCELLENZA (IL SUCCESSO FORMATIVO?).

Non sono tutti articoli censurabili, ma presentano alcuni tratti linguistici comuni:

- il 100 si conquista, specialmente la lode
- il 100 è l'obiettivo da centrare
- i 100 e i 100 e lode (normalmente) cadono a pioggia (variante: fioccano)
- i 100 arrivano subito, neanche il tempo di pubblicare gli esiti. Forse non è solo simultaneità ma anche necessità? Devono necessariamente arrivare? Se questo non succede, com'è normale che sia trattandosi di eccellenze, ricadiamo nel punto 2
- i 100 e i 100 con lode sono i primi: sicuramente ne arriveranno altri (pena ricaduta nel punto II, rammarico per i pochi 100)

- c'è una gerarchia: i voti arrivano e si pubblicano tutti, ma soprattutto i 100 (meglio se con lode)

11) l'Adige 27 giugno

Maturità, pubblicati i primi risultati

Una pioggia di 100 all'istituto Buonarroti e i voti migliori li prendono le ragazze

Abbastanza equilibrati sia il titolo sia l'articolo nel complesso. Si pone però subito l'accento sulla dimensione quantitativa.

Lo stesso anche per il Maffei. Titolo: **Maffei, due cento, uno con lode**

12) l'Adige 28 giugno

MATURITÀ Due classi da record con ben 8 studenti che hanno terminato con il massimo dei voti

Al Buonarroti arrivano i primi 100 e lode

Incipit articolo: *Altra carrellata di risultati dalla maturità di quest'anno e, soprattutto, arrivano i primi 100 con Lode.*

[segue elenco studenti]

L'articolo è abbastanza equilibrato ma, anche qui, si potrebbe non focalizzare il fatto che i 100 con lode (primi di una lunga serie?)entino più degli altri voti.

13) l'Adige 28 giugno

SCUOLA

Itet Fontana, liceo sociale Filzi e Don Milani hanno concluso i primi esami regalando le meritate vacanze agli studenti in attesa di ultimare gli orali delle altre classi

Tanti gli stranieri di seconda generazione iscritti negli istituti superiori e gli esiti della prova, quest'anno, sono stati incoraggianti con risultati positivi per la maggior parte

I nuovi diplomati e già con diversi cento

La prima sformata di voti di maturità ha già regalato quattro eccellenze

14) l'Adige 10 luglio

SCUOLA

Maturità d'eccezione al polo scolastico di via Balista. Ultima classe del Don Milani

Il Depero sforna «cento» a raffica

Incipit: A San Giorgio, nel grande complesso scolastico di via Balista, gli studenti di quinta superiore ci hanno dato dentro e tanto al Don Milani che al liceo Depero hanno raggiunto risultati da medaglia, voti alti al di sopra di ogni aspettativa. Soprattutto all'istituto d'arte Depero dove, in una sola classe, ben cinque ragazzi hanno preso cento, il massimo dei voti guadagnato grazie all'impegno scolastico e alla grande creatività messa in campo. Tra loro ci saranno sicuramente gli artisti gettonati di domani. [Segue pubblicazione degli del Don Milani e infine del liceo artistico Depero, i cui maturati sono 'da premio'].

L'articolo condensa una serie di tratti linguistici ampiamente presenti nelle testimonianze esaminate, dall'enfasi particolarmente insistita sulla dimensione quantitativa delle eccellenze all'impiego di immagini tipiche del mondo agonistico, come la medaglia e i 'maturati da premio'. Appare un po' troppo sensazionalistica anche la conclusione che, riconoscendo (alle eccellenze) l'impegno scolastico e la grande creatività, ne preconizza il brillante futuro artistico.

15) l'Adige 29 giugno

Prosegue la pubblicazione
dei nomi degli studenti che hanno
concluso la scuola secondaria

MATURITÀ

Al liceo Rosmini il voto
massimo è stato ottenuto
da due studentesse della 5a UF

Al «Galilei» ecco il poker Quattro 100 in una classe

Sempre allo scientifico due lodi per altrettante studentesse

Incipit dell'articolo: Arrivano i primi risultati di maturità anche dai licei, nello specifico dallo scientifico 'Galileo Galilei' e sono subito voti eccellenti.

Il titolo è problematico (con la metafora del poker che enfatizza solo l'eccellenza; il resto dell'articolo no, ma sarebbe stato preferibile un tono meno entusiastico.

16) l'Adige 29 giugno

Borgo

I verdeti della maturità di otto classi. Al top Marissa Qevani e Gianluca Sebastiani

Prime due lodi al Degasperi

Incipit: Borgo - *prima sfornata di maturi all'Istituto di Istruzione Degasperi e subito, con la pubblicazione delle prime otto classi, arrivano due 100 e lode assegnati dalle commissioni d'esame a Marissa Qevani nell'indirizzo diurno delle Relazioni Internazionali ed a Gianluca Sebastiani del socio sanitario del corso serale. Sono ben nove i 100 assegnati.*

Meglio di altri articoli, però di nuovo sembra di vedere la comunità cittadina in trepidante attesa dei 100 e delle lodi. Più equilibrato il commento grande nel testo: *'più in generale ottimi risultati fra i quali spiccano ben nove alunni promossi col 100'.*

Colpisce il termine 'verdetto': che immagine viene veicolata, seppur a livello implicito, della commissione d'esame? E della valutazione?

17) *l'Adige* 1° luglio

SCUOLA

Conclusi gli esami di maturità al Curie: il 10% degli studenti ha avuto il voto massimo

Una lode al Liceo economico sociale e dodici 100

Malgrado l'enfasi sui numeri, l'articolo comunque è equilibrato.

Esami finiti per i 137 studenti dell'istituto 'Marie Curie' di Pergine e Levico, impegnati nella maturità. Tra i tanti voti positivi spicca il 100 e lode ottenuto da una studentessa del liceo economico e sociale, mentre una compagna di classe ha ottenuto 100. Tre i voti massimi di 100 ottenuti dalle studentesse del liceo linguistico. Nella 5A del liceo di scienze umane hanno centrato il 100 due studenti. Stesso punteggio massimo (100) per due studenti dell'istituto tecnico informativa-robotica ed uno del triennio Web Marketing. In tutto (inclusi i risultati già dati la scorsa settimana) sono 13 ossia il 10% gli studenti del Curie premiati col 100: per loro iniziano ora le meritate vacanze.

A parte il fatto che le vacanze iniziano anche per gli altri – e sono ugualmente meritate – pur in un articolo equilibrato che rileva 'tanti voti positivi', di nuovo la maturità pare una corsa al 100, obiettivo che alcuni hanno centrato. E non alcuni intesi come eccellenza, come sarebbe logico attendersi sulla base di un principio statistico (l'eccellenza è rarità): qui si arriva al 10%.

18) *l'Adige* 2 luglio**Scuola** | All'istituto tecnico tecnologico di Sant'Ilario ottenuti buoni risultati

Ecco le ultime classi di diplomati

Incipit: Ecco gli ultimi diplomati all'esame di stato dell'Istituto Marconi di Sant'Ilario dove spicca un solo cento guadagnato alla maturità.

L'articolo ha un tono neutro: anche se veniamo subito informati della presenza di un solo 100, comunque c'è il riconoscimento di risultati generalmente buoni (benché non si tratti di eccellenze...)

19) *l'Adige* 2 luglio**Maturi** | Soddisfatti all'Istituto di via Teatro e pure al Don Milani di San Giorgio

Il bel 100 di Najam Bashir al Fontana

L'articolo pubblica poi solo l'elenco dei maturi; è ripreso però in versione più enfatica (vedi sopra, in 10)

20) *l'Adige* 2 luglio**Maturità** | Nuova sfornata di voti dell'esame di Stato, manca solo l'ultima classe

Altri quattro «100» al liceo

21) *l'Adige* 3 luglio**Maturità** | Diversi 100 e qualche lode arrivati all'Arcivescovile «Endrici», al Liceo Musicale e all'Istituto Buonarroti

Risultati eccellenti al «Bonporti»

Incipit: Maturità conclusa al collegio Arcivescovile 'Celestino Endrici', dove nelle quattro classi che hanno affrontato gli esami vanno segnalati due 100, mentre una studentessa ha centrato anche la lode. Manca una sola classe al coreutico e musicale 'Bonporti', ma si contano già diversi risultati eccellenti.

[segue pubblicazione degli esiti]

22) l'Adige 3 luglio

Liceo Rosmini | Molti 100 tra i maturi e prestazioni incoraggianti verso l'università

Studenti premiati con tanti voti alti

Incipit: questi i maturi di alcune classi del liceo Rosmini di corso Bettini dove sono fioccati, nonostante il caldo, diversi 100 centesimi, specie al liceo classico con due lodi.

23) l'Adige 3 luglio

Maturità | Anche al liceo delle scienze umane e al Lia arriva il massimo dei voti

Filzi e Arcivescovile, altri diplomati

Per fortuna non si ripete la situazione angosciante del Vittoria: il massimo dei voti è arrivato anche qui!

24) l'Adige 3 luglio

ESAMI DI STATO ▶ Grandi soddisfazioni in viale dei Tigli

Altri 100 e una lode al Floriani

25) l'Adige 3 luglio

Maturità | Sedici in totale i 100/100. Da segnalare la classe 5A, nella quale si sono registrati ben tre 100 e lode e due 100

Al Russell 161 diplomati, 6 con lode

Incipit: CLES - Al liceo 'Bertrand Russell' di Cles si sono conclusi gli esami di maturità. In tutto sono 161 i neodiplomati del liceo clesiano, di cui 16 hanno ottenuto 100/100, mentre in 6 hanno conquistato anche la lode. Da evidenziare i risultati della classe 5A, dove spiccano addirittura tre 100 e lode e due 100.

26) l'Adige 4 luglio

MATURITÀ ▶ Gli ultimi risultati del Classico Prati, dell'Istituto tecnico Tambosi e del Liceo musicale "Bonporti"

Neodiplomati da voti stellari. Molti 100

Incipit: *Maturità conclusa al liceo classico 'Giovanni Prati' dove spicca il 100 con lode di Cecilia Sbetti. Ma i complimenti vanno rivolti anche agli altri voti massimi, quelli di Maddalena Franceschini, Matteo Stenico, Nicolò Iannis Primon, Emma Radoani, Virginia Casagrande, Leonardo Charalabopoulos ed Alessandro Longo. Si concludono gli esami anche al 'Tambosi' con il 100 di Francesco Targa, così come al 'Bonporti', dove Gaia Di Fonso ha raggiunto il voto massimo.*

I complimenti andrebbero rivolti a tutti.

27) l'Adige 4 luglio

L'esame | Le ultime classi di «Maffei» e «Floriani» e due classi di «Gardascuola», domani l'ultima sfornata di voti

Altri cinque «100» tra i neo maturi

L'articolo è abbastanza equilibrato, anche se ricorrono sempre gli stessi stilemi: il 100 che spicca e fa brillare la classe, la commissione che premia, etc.

28) l'Adige 4 luglio

Cles | I risultati della Maturità dei 137 neodiplomati dell'Istituto tecnico economico e tecnologico «Pilati»

Albasini con lode, più 5 cento

Incipit: *Sono 137 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologica 'Pilati' di Cles. Agli esami di maturità sono stati cinque gli studenti a ottenere 100/100, mentre l'unica a conquistare la lode è stata Giulia Albasini.*

29) l'Adige 4 luglio

TIONE ▶ Ecco l'esito degli esami per i 163 studenti. A Chiara Masiero il voto massimo

Guetti, una lode e sei cento

Incipit: *TIONE – Si sono completate le procedure di pubblicazione degli esiti dell'Esame di Stato. Tra i 163 maturandi di quest'anno, solo una studentessa ha ottenuto il prestigioso voto di 100/100 e lode. Inoltre, altri 6 studenti hanno raggiunto il punteggio di 100/100 confermando l'impegno e la dedizione richiesti per ottenere tale traguardo. Tra gli altri neopromossi, venti studenti hanno sfiorato il centino (?) ottenendo voti superiori a 90/100.*

Il 'centino' è l'ambito traguardo che richiede dedizione e impegno: che dire di chi lo ha 'solo' sfiorato? Non si è impegnato abbastanza? In ogni caso l'immagine, di nuovo sportivo-agonistica, rafforza l'idea che lo scopo sia proprio il raggiungimento del punteggio massimo. Tutto il resto quasi non merita cronaca.

30) l'Adige 9 luglio

MEZZOLOMBARDO

Si sono conclusi gli esami di maturità all'Istituto Martini

Iacconi centra la lode, altri 4 cento

Incipit: Mezzolombardo - Si sono conclusi con soddisfazione gli esami di maturità al Liceo e Istituto Martino Martini di Mezzolombardo. Tra i maturandi, quattro studenti hanno raggiunto il punteggio di 100/100, e uno ha ottenuto anche la lode, testimonianza di un impegno costante e di una preparazione approfondita.

31) l'Adige 9 luglio

Fiemme

Alla Rosa Bianca massimo dei voti per Gaia Neri, Giorgia Piazzi, Stefano Santoro e Greta Zulian

Maturità finita: in 4 con il "cento"

Incipit: Cavalese - l'anno scolastico si è concluso anche per l'istituto "La Rosa Bianca - Weisse Rose", con le prove dell'esame di Stato che hanno visto diplomati gli studenti delle sedi di Cavalese e Predazzo. Tra questi spiccano quattro studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti [seguono nominativi]

32) l'Adige 5 luglio

Cles

Tre studenti sui 63 che si sono qualificati, hanno centrato invece il cento all'esame di maturità

Upt, lode a Larcher e Troka

(possibile eccezione al discorso dei professionali di cui sotto)

33) l'Adige 6 luglio

SCUOLA

Finiti gli esami per l'Itt Buonarroti, l'Enaip e il Rosmini

Arrivano gli ultimi «cento»

Incipit: Dopo ben diciannove classi è terminata la maturità all'Itt 'Michelangelo Buonarroti': le ultime due sezioni hanno visto il voto massimo e il cento con lode di due studenti.

Esami finiti anche al centro di formazione professionale Enaip di Villazzano: in questo caso da segnalare i voti massimi di due studenti. Infine, poche classi rimanenti ormai anche al 'Rosmini': nel frattempo, un 100 conquistato da una studentessa.

Auspiciabilmente ne sono arrivati anche altri, per non deludere le aspettative. Al fotofinish, pare, pure il 100 del Rosmini.

34) l'Adige 7 luglio

MATURITÀ

All'Artistico spicca Sara Micheloni. Alle scienze umane Manzana, Andreolli e Keheli

Al Rosmini fioccano i 100 e lode

Nell'*incipit* si discutono le 'eccellenze', però in termini neutri, solo citando i risultati.

35) il T 6 luglio

Maturità, pioggia di 100 al liceo Russell di Cles. Ecco tutti i voti

Incipit: Pioggia di 100 e 100 e lode al liceo «Bertrand Russell» di Cles. Sono 161 i nuovi maturi che hanno concluso in questi giorni gli esami nei diversi indirizzi, dal Liceo Scientifico a quello Classico, dalle Scienze Umane al Linguistico. Ben 22 studenti hanno ottenuto i pieni voti con il punteggio massimo di 100/100, di cui sei con lode. La menzione della lode alla maturità è un riconoscimento che viene assegnato agli studenti che ottengono il massimo dei voti senza l'utilizzo del bonus di 5 punti, e solo se la commissione d'esame all'unanimità, decide di conferirla. Di seguito il voto dei neodiplomati con il punteggio espresso in centesimi.

36) l'Adige 8 luglio

MATURITÀ

Ben quattordici conquistano il punteggio pieno di cui tre con lode

Al Sophie Scholl è pioggia di 100

Incipit: [...] Arrivati alla fine del percorso hanno conquistato il cento con lode (nominativi di 3 studenti), ma il punteggio massimo lo hanno raggiunto anche (nominativi di 11 studenti)

37) l'Adige 28 giugno

Scuola | Il «100» di Walter Proch al serale, dal «Maffei» quello di Ludovica Bortolotti

Maturi, i voti al «Floriani»

L'articolo ha un tono equilibrato funzionale a riconoscere il merito individuale senza creare gerarchie e competizioni, né trasmettere implicitamente il messaggio che gli altri voti valgano meno (visto che pare che aspettiamo soprattutto eccellenze e lodi). Era una modalità invalsa nella pubblicazione dei risultati, più sobria, di anni fa.

38) l'Adige 30 giugno

MATURITÀ ▶ Prosegue la pubblicazione degli studenti che hanno terminato le prove d'esame

Sacro Cuore e Buonarroti, tre lodi

Questo è più equilibrato e prevale chiaramente un intento 'informativo', sempre però focalizzato sulle lodi, anche nel corpo dell'articolo: *prosegue la pubblicazione degli esiti finali dell'esame di maturità di quest'anno. In particolare dall'istituto tecnico e tecnologico 'Michelangelo Buonarroti', la scuola che conta il maggior numero di alunni in assoluto: altre tre classi e vanno segnalati i 100 di tre studenti, ma soprattutto le lodi di altri due, che hanno chiuso al meglio il loro percorso di studi.*

Voti anche dal liceo 'Sacro Cuore': parecchi i voti eccellenti, tre studentesse con il massimo dei voti ed una con lode. Nelle prossime ore arriveranno nuovi risultati da altri istituti, nel frattempo per tanti studenti e studentesse è già tempo di pensare all'estate e alle meritate vacanze dopo la fatica dell'esame di maturità.

39) l'Adige 10 luglio

SCUOLA ▶ Al centro Artigianelli Gaia Bortolamedi conclude col botto

Gli ultimi voti degli esami di maturità

Incipit: Con le ultime quattro classi - una dal liceo artistico "Vittoria", una dall'istituto di formazione professionale Sandro Pertini e due del centro di formazione professionale pavoniano Artigianelli - si è definitivamente conclusa la maturità 2025. Un lungo percorso che ha visto spiccare, in questo ultimo elenco di nomi e cognomi, il cento raggiunto da Gaia Bortolamedi proprio all'Artigianelli. Ottimi voti, anche se nessuno ha raggiunto il massimo, al "Pertini", ma anche al "Vittoria", dove l'ultima classe ha finito solo nella mattinata di ieri. [...] ora per tutte e per tutti gli ex studentesse e studenti l'estate può veramente iniziare tra lavoro, viaggi, relax o studio in vista dell'università per chi proseguirà il percorso accademico.

Nonostante la consueta sottolineatura dell'eccellenza (e della sua assenza), vi è però un'attenzione generalizzata agli ottimi voti, pur diversi dal massimo. Differente anche la conclusione, che vede le vacanze estive interessare tutti gli studenti (si confronti l'articolo n.17)

IV. MATURITÀ PROFESSIONALI

Anche se non riguarda tutti gli istituti professionali citati, questi articoli spesso sono più equilibrati, meno inclini al sensazionalismo e in generale meno tesi a celebrare l'eccellenza della singola valutazione rispetto a un percorso formativo generale che coinvolge tutti, non solo chi prende 100.

40) *l'Adige* 2 luglio

BORG

Traguardo storico per 16 studenti dell'istituto diretto da Francesco Micheletti

I primi maturi delle Professionali

L'articolo è equilibrato: focalizza il fatto che è la prima volta che gli studenti sostengono l'esame di maturità, a seguito delle nuove procedure approvate a settembre dalla Provincia.

41) *il T2* 2 luglio

Maturità, alla Fondazione Mach diplomati e qualificati 206 studenti. In tre raggiungono il 100

42) l'Adige 5 luglio

MATURITÀ

Loffreda: «Questo primo diploma è la prova che teoria e pratica possono dare frutti»

Primi esami di Stato all'Enaip

Anche in questo caso il commento è abbastanza equilibrato, pure a fronte di voti che in altri casi avrebbero giudicato bassi. Si insiste sulla novità del percorso Capes che prevede la possibilità di sostenere la maturità e sul fatto che *gli studenti 'pur avendo storie diverse, hanno condiviso la medesima voglia di mettersi in gioco e dimostrare che si può "essere maturi" anche in uscita dai percorsi professionali'*. Loffreda: "questo primo diploma è la prova che teoria e pratica possono dare frutti".

Nei licei e negli istituti tecnici non c'è mai l'equivalente, si può essere maturi anche senza prendere 100 o la lode?

43) l'Adige 11 luglio

Tione | La vicedirettrice Antonella Flor: «Il nostro è un processo formativo solido». A Valentina Donati l'unico "cento"

Upt, esami finiti: «Che soddisfazione»

Nonostante il titolo rimarchi un'unica valutazione 'eccellente', l'articolo focalizza la dimensione formativa dell'esame a conclusione del percorso scolastico, concedendo ampio spazio alla vicedirettrice, secondo cui *"gli esiti degli esami appena conclusi confermano la solidità del nostro progetto formativo e l'eccellente lavoro svolto dall'intera comunità scolastica. Gli esiti degli esami finali non sono solo numeri: raccontano storie di crescita, impegno e realizzazione personale. Ogni studente che ha conseguito la qualifica, il diploma o superato l'Esame di Stato rappresenta il coronamento di un percorso in cui ha creduto l'intera nostra comunità educativa: docenti, famiglie e, naturalmente, i ragazzi stessi. Dietro ogni successo c'è un lavoro quotidiano fatto di passione, dedizione e pazienza che coinvolge tutto il personale della scuola"*.

Il discorso si conclude con *"le più sincere congratulazioni a tutti gli studenti"*.

44) l'Adige 9 luglio

CIVEZZANO

Nessuno ha preso il "cento". L'anno scolastico è stato record per le iscrizioni

Al De Carneri sono 78 i diplomati

Anche in questo caso, nonostante la sottolineatura dell'assenza del 100 (ripresa poi anche nel corpo del testo), l'articolo appare complessivamente equilibrato, sia nel titolo che nell'*incipit*, che tratta soprattutto del “nuovo record di iscritti rappresentato da 430 partecipanti sui quattro corsi”.

45) l'Adige 9 luglio

CLES Lorenzo Dellantonio è l'unico ad aver preso il 100. Collaborazione con le aziende

Enaip, scuola finita per 52 studenti

Incipit: [...] Complessivamente sono 52 gli studenti che hanno ottenuto la qualifica o il diploma. Uno solo ha conquistato il massimo dei voti (100/100): Lorenzo Dellantonio. Da evidenziare, tra i vari indirizzi, che chi ha ottenuto il diploma di tecnico riparatore di veicoli a motore lo ha fatto nella formula di apprendimento formativo, un contratto di lavoro finalizzato al conseguimento di un titolo di studio formale e all'occupazione dei giovani [segue la presentazione del cosiddetto 'sistema duale', del punto di forza rappresentato dalle collaborazioni con le aziende del territorio, di alcuni progetti particolarmente significativi; in seconda battuta compare la pubblicazione degli esiti].

Sebbene si evidenzia un'unica valutazione pari a 100, di nuovo il focus è subito spostato su altri aspetti e in particolare sulla collaborazione con le aziende che, anticipata nella linguetta, è ampiamente ripresa nell'articolo anche attraverso l'intervista al direttore Luca Branz.

46) l'Adige 3 luglio

SAN MICHELE Alla Fondazione Mach in 15 hanno ottenuto il post diploma per enotecnici

Maturità Fem, tempo di festeggiare per 92 studenti

47) l'Adige 9 luglio

Tione Federico Gnosini, Michela Devilli e Pietro Tedeschi hanno ottenuto l'ambito 100 al Centro di formazione

Enaip, voto massimo per tre

Incipit: Tione - Sono solo tre gli studenti che hanno raggiunto il massimo dei voti in occasione degli esami al termine dell'anno formativo 2024-2025 all'istituto di formazione professionale Enaip di Tione di Trento (terzo, quarto e quinto anno), il cui plesso scolastico è oggi guidato dalla dirigente scolastica Ketty Pellizzari. Grande soddisfazione quindi per Federico Gnosini, Michela Devilli e Pietro Tedeschi che hanno ottenuto 100.

Compaiono nuovamente alcuni degli stilemi già analizzati, ma complessivamente questi articoli appaiono più sobri nel commento delle valutazioni conseguite.

48) La sintesi complessiva dei risultati della maturità in Trentino

SCUOLA Ecco il bilancio di un esame che anche in Trentino ha fatto molto discutere per le due prove scritte

Maturità, 4 bocciati e 26 lodi

In città i promossi con «cento» sono stati 85, di cui 15 al Buonarroti

SCUOLA

Va in archivio una maturità che ha fatto tanto discutere per le tracce inaspettate del tema di italiano e i tecnicismi e le complessità della seconda prova

I «cento» sono stati 85, di cui 15 all'Istituto Buonarroti, dove si registrano alcuni casi particolari: in una classe 3 voti massimi su 14 studenti, in un'altra 13 voti sotto il 70

Le «lodi» sono ben 26, i bocciati solo 4

V. ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE

Le parole contano.

Se vi è una qualche tendenza a considerare gli studenti e le studentesse come numeri, siamo sicuri che sia la scuola a promuoverla? Non è forse il prodotto di una logica di questo tipo? Se le parole non sono solo un fatto linguistico ma sottendono una visione del mondo...

- 1) La **retorica dell'eccellenza**: il focus di tutti gli articoli, anche di quelli equilibrati, è sempre sul massimo. In parallelo viene alimentata una sorta di aspettativa nel lettore, che pare in trepidante attesa dei soli esiti eccellenti, sul cui arrivo è subito rassicurato (i voti eccellenti sono i primi di molti, se non sono arrivati comunque è solo 'per il momento', etc.). Ma se non arrivassero e non ci fossero?
- 2) La **dimensione agonistica**: non è solo il lessico a essere agonistico, gli articoli nella loro interezza sono pervasi da un'ossessione per una competizione vuota e che non ha ragion d'essere. È una competizione tra studenti (si citano prima i 'migliori', che ricevono complimenti e centrano l'obiettivo), ma anche tra istituti. In questo secondo livello appare in modo abbastanza chiaro che vince l'istituto in cui i voti sono più alti.
- 3) L'ossessione per l'**eccellenza** la rende **necessaria**. Il senso d'attesa nei confronti dei 100, il continuo rimarcare la loro assenza come si trattasse di una mancanza (degli studenti e/o delle commissioni?) sottolinea il fatto che essi devono necessariamente arrivare. Questa però pare una preoccupazione estranea alla comunità scuola o comunque ai maturandi, come testimoniano le interviste a chi

ha ottenuto 100 o la lode. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze non puntava necessariamente a quell'esito (è sempre una delle prime domande che pone il giornalista): certo, talvolta sapeva che 'avrebbe potuto centrare l'obiettivo' perché il computo dei crediti lo rendeva possibile ma, come ha sottolineato una studentessa (Filzi), un esame è sempre un esame e, in quanto tale, sempre soggetto a un margine di variabilità. Uno studente (Liceo Prati) evidenzia anche che il voto non era così importante in sé ('è stata una sfida, non conta il voto'). Certo, in qualche caso potrebbe trattarsi di falsa modestia.

Curioso che questo orizzonte di analisi non sia neanche vagamente adombrato dai giornali: risulta totalmente assente la dimensione 'formativa' dell'esame – e con il termine non intendiamo una valutazione di percorso che incrementi ulteriormente il credito e riduca l'esame al mero computo della media del triennio (tanto varrebbe eliminarlo), bensì il riportare al centro l'esame come momento in cui l'individuo si mette in gioco a prescindere dalla valutazione che otterrà.

Che sia proprio l'enfasi posta sul numero '100' (e '100 e lode') ad aver portato qualche studente a rifiutare l'esame orale in nome di una presunta logica tesa a considerare studenti e studentesse come numeri?

- 4) **L'aspetto quantitativo è onnipresente:** le eccellenze non solo sono presenti, ma sono tante, con piogge di 100 che fioccano come non ci fosse un domani. Questo è singolare. Magari non è produttivo chiedersi se questi 100 corrispondano veramente alla realtà, forse è meglio riflettere sul fatto che per definizione le eccellenze devono essere numericamente esigue. Molti problemi si potrebbero evitare se semplicemente si pensasse **che anche gli altri voti sono meritevoli e degni di narrazione** (non per forza su un quotidiano, però si potrebbe trasmettere l'idea che sia così, visto il dispendio di energie in tanta retorica pedagogica).

INVECE cfr. **Gerosa - Al Prati clima di pressione e ansia - il T quotidiano**
Nelle presunte criticità del liceo ci sarebbe anche la 'scala dei voti penalizzante'.

«Al Prati clima di pressione e ansia»

Gli esiti dell'ispezione. Gerosa: «Inviato un piano di miglioramento alla scuola»

Oltre ai dati sul biennio e il cambio di indirizzo, scrivono le ispettrici: *“le valutazioni finali risultano mediamente inferiori rispetto alle aspettative: sono pochi gli studenti che conseguono il massimo punteggio all'Esame di Stato o ottengono la lode”*. E proseguono: *“si rileva un utilizzo restrittivo e penalizzante*

Liceo classico Rilevate cinque criticità: elevato tasso di selezione, scala dei voti penalizzante, turnover del personale Ata, malessere diffuso e scarsa inclusività. L'assessora: «Istituto di alto profilo ma bisogna essere attenti al benessere»

della scala dei voti, che può demotivare anche gli studenti più bravi e limitare il riconoscimento dei meriti effettivi”.

Bisognerebbe capire di chi sono le aspettative citate e soprattutto da chi sono alimentate. Comunque, la

quantità (e a quanto pare non la qualità) è un criterio in questa gara non solo fra studenti ma fra scuole.

- 5) Se raccontiamo la maturità in questo modo, non dovrebbero poi stupire situazioni come quella della mamma che posta video online di protesta contro la scuola della figlia perché quest'ultima non ha preso 100. Trasmettiamo l'**idea che solo il 100 sia meritevole**. Che dire degli studenti (la maggioranza!) che non lo hanno preso? L'esito è forse meno meritevole?

Quali considerazioni possono suscitare questi articoli in un lettore ormai 'maturo' da tempo? Forse ha seguito con partecipazione la soddisfazione di *tanti* ragazzi e ragazze che hanno ottenuto 100 o la lode perché a suo tempo ha conseguito la medesima valutazione. O forse no, semplicemente perché ha fatto e fa tuttora parte della stragrande maggioranza delle persone che eccellenze non lo saranno mai, né a scuola, né nello sport, né sul lavoro. Questo successo a ogni costo è necessario? È sostenibile?

- 6) Trasmettere l'idea che solo il 100 sia meritevole chiama in causa il **concetto di 'merito'**, molto caro al Ministero, che lo ha anche adottato nel nome (MIM). Che cos'è il merito? Quando uno studente è meritevole? Se l'enfasi è posta tutta sul 100, lo studente che viene da un percorso nella media o con delle difficoltà che però è riuscito a gestire o a superare, e che verosimilmente non prende 100, è meno meritevole?

Insomma, questo merito così caro al MIM si misura solo secondo parametri quantitativi, del singolo e dell'istituzione scolastica (o magari del singolo docente)?

- 7) Chiedersi se questa retorica dell'eccellenza e del successo a tutti i costi sia sostenibile chiama in causa tutta l'attenzione (**ossessione**) **per il tema dell'ansia**, della fragilità e della tenuta mentale degli studenti. È possibile stupirsi del fatto che siano più fragili e incapaci di affrontare le difficoltà se, in un percorso come quello delle scuole superiori e in un esame come quello della maturità (che rimane articolato, nonostante le semplificazioni), si elogia non il risultato in sé bensì il risultato eccellente?

Di nuovo, tale retorica è un'arma a doppio taglio: gli studenti che non hanno voluto sostenere l'orale dell'esame di maturità denunciando un'ossessione per la valutazione, cosa denunciano? Il problema è la valutazione in sé o la competizione alimentata non dalla scuola, bensì da questa mentalità?

- 8) La profonda contraddizione tra questa modalità di comunicazione e quella che vorrebbe veicolare il MIM, la pedagogia e la formazione dei docenti.

Da un lato una **comunicazione incentrata esclusivamente su eccellenze e successi** a tutti i costi, giacché sono gli unici esiti che ci interessano, dall'altro per i docenti **percorsi abilitanti che insistono sulla valutazione formativa, sul feedback, sul docente che fa scaffolding** e accompagna lo studente nel processo di apprendimento. Ore e ore di corsi dedicate all'importanza di favorire processi metacognitivi e autovalutativi nello studente, alla personalizzazione della didattica con 'traguardi' standard ma soglie personalizzate di raggiungimento degli specifici obiettivi di apprendimento, nonché continua insistenza sulla valutazione narrativa del percorso, anche attraverso il *portfolio* (è previsto nei percorsi abilitanti che lo realizzino pure i docenti). Esattamente, come dovrebbe muoversi un docente fra questi opposti inconciliabili? Come potrebbe non disorientare *in primis* se stesso e di conseguenza anche gli studenti?

- 9) Come si può **coniugare** l'enfasi posta su termini e concetti come **successo/ merito/eccellenza** con l'angoscia sollevata dalla parola **valutazione**?

Come possiamo puntare all'eccellenza valorizzando solo quella e al tempo stesso spaventarci di fronte alla possibilità che la scuola valuti? Pare una sorta di darwinismo sociale in cui solo il più forte sopravvive; ma di nuovo, se ci fosse una comprensione chiara di parole come 'merito' e 'valutazione', sarebbe lampante che così non è.

La scuola deve valutare e la valutazione non si focalizza, né probabilmente si è mai focalizzata, sulle eccellenze, bensì sulle **competenze di base**, il cui declino è spesso lamentato dai famigerati test INVALSI. **Se condotta rifiutando questa retorica dell'eccellenza, anche la bocciatura può essere un'opportunità per lo studente**: gli consente di proseguire il suo cammino forte di competenze reali e spendibili nel prosieguo del suo percorso di scuola come di vita, oppure di fermarsi per acquisirle, in quel contesto scolastico o in un altro, giacché l'offerta formativa degli istituti superiori è variegata, come molte delle competenze richieste da ciascun indirizzo di studi, così come le inclinazioni e gli interessi di studenti e studentesse. Per questo motivo il **riorientamento non è per forza un macigno al collo dello studente**, ma anzi è sintomatico di un'**attenzione nei confronti dei suoi reali punti di forza e capacità personali**. Una volta stabilite e (ri)consolidate le competenze di base, la scuola accompagna lo studente

all'interno di un percorso formativo che è personale, perché certo esistono le valutazioni numeriche – e difficilmente potrebbe essere diversamente stante la funzione certificativa di un diploma – ma esistono le persone che, ciascuna nella propria singolarità, non devono essere sempre e per forza 'eccellenti' sotto il profilo del rendimento. Ciascuno studente conosce il proprio percorso, così come lo conoscono i suoi insegnanti, e sa benissimo che i gradi di raggiungimento di un obiettivo possono essere molteplici, senza che questo tolga valore all'obiettivo stesso. E, non da ultimo, **un esame è per sua natura soggetto a un margine di imprevedibilità** e può esporre a insuccessi, a battute di arresto, pur temporanee. La scuola non può non confrontarsi con questo dato mentre prepara lo studente ad affrontare l'esame come esperienza (non gara o competizione!) a tutto tondo. Un buon punto di partenza potrebbe essere proprio **ribaltare questa retorica**, peraltro di matrice non scolastica, che ci vuole performanti a tutti i costi.

10) Da ultimo... un bilancio complessivo.

SCUOLA

Exploit della Calabria e della Puglia. Dati positivi per il territorio sugli scrutini



Maturità, i voti più alti ancora nel sud Italia

In Trentino aumentano le lodi ma anche i 60

I voti di maturità nelle regioni

Distribuzione % dei diplomati per fascia di voto e Regione A.S. 2024/2025

Regione	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
Piemonte	4,9	29,0	31,3	17,9	10,5	5,0	1,4
Valle d'Aosta	4,4	31,9	32,3	20,0	8,1	3,0	0,3
Lombardia	6,8	33,1	30,3	15,9	8,8	4,0	1,1
Trentino-Alto Adige*	5,2	29,6	30,6	17,9	10,3	5,1	1,3
Veneto	6,0	30,9	29,7	16,8	10,1	5,1	1,3
Friuli-Venezia Giulia	5,7	30,5	29,1	17,3	10,4	5,5	1,7
Liguria	6,4	30,8	29,4	15,9	10,3	5,3	1,8
Emilia-Romagna	5,6	29,6	29,9	18,0	9,6	5,4	1,8
Toscana	5,8	29,3	29,3	17,4	10,3	6,1	1,8
Umbria	3,9	22,8	28,4	18,6	13,2	8,6	4,4
Marche	5,4	26,6	28,3	17,9	11,5	7,1	3,2
Lazio	5,6	28,4	28,7	17,2	10,5	7,0	2,6
Abruzzo	4,5	26,6	28,8	17,6	12,0	7,4	3,2
Molise	5,1	26,6	28,3	17,6	10,9	8,3	3,2
Campania	3,3	21,1	30,0	20,0	12,1	9,5	4,0
Puglia	3,0	20,9	27,5	19,9	13,3	9,9	5,5
Basilicata	4,1	24,7	27,9	19,6	11,5	8,9	3,3
Calabria	2,9	18,6	25,3	20,1	15,0	12,0	6,1
Sicilia	3,6	21,7	27,3	19,3	13,0	10,3	4,7
Sardegna	5,3	28,4	28,2	16,8	11,3	7,2	2,8
Italia	4,9	26,8	29,3	18,0	11,1	7,1	2,8

*Il dato si riferisce alle scuole della provincia autonoma di Trento e alle scuole in lingua italiana della provincia autonoma di Bolzano.

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti - Rilevazione Esami secondaria II grado

WITHUB

SCUOLA

mercoledì 6 Agosto, 2025

Maturità, il Trentino ha un terzo dei 100 rispetto alla Calabria ed è in fondo alla classifica italiana

A distanza di poco più di un mese dalla conclusione degli Esami di Stato è ormai tempo di bilanci, anche a livello nazionale. Non può naturalmente mancare il

consueto confronto tra Nord e Sud del paese, che conferma la presenza di valutazione più alte nel meridione, gettando un'ombra sui risultati ottenuti dagli studenti trentini e altoatesini: se qui *“aumentano i ‘centisti’ con lode”* tuttavia i numeri rimangono *ben distanti dalle altre regioni*” (l’Adige), giacché *“solo il 5.4% degli studenti raggiunge il punteggio più alto e le lodi si fermano all’1,3%”* (Il T).

Se è lampante che in una statistica la dimensione quantitativa giochi un ruolo di primo piano, di nuovo è difficile sottrarsi all'impressione che l'evidenza numerica stabilisca una scala di valore. Insomma, ci troviamo ad assistere alla solita classifica che, da competizione tra le scuole del capoluogo trentino, assurge a una dimensione nazionale. Così, mentre la Campania risulta *‘capofila dei centisti cum Laude’*, il Trentino Alto Adige si colloca *‘in fondo alla classifica’*, *‘tra le ultime nella classifica dei maturati più virtuosi’*, riportando *‘il dato più basso’* prima di un paio di altre regioni (Valle d’Aosta e Lombardia), a seconda che il computo riguardi la presenza dei 100 o delle lodi.

Ci sorridono di più le classifiche stilate in relazione agli scrutini delle scuole medie e superiori, che però non comprendono i dati relativi all'ultimo anno del percorso, non ancora pubblicati dal Ministero. Se la Valle d’Aosta rimane *‘fanalino di coda’* per la percentuale di ammessi alla classe successiva alle superiori, il Trentino ottiene invece il *‘dato migliore a livello nazionale’*, che però non riesce a confermare agli scrutini della scuola media: in questo caso *‘a strapparci il primato dell’anno’* sono infatti Molise e Puglia.

Tali dati forniscono una prima rassicurazione sul carattere *‘virtuoso’* dei maturi - e più in generale degli studenti - trentini, specie se combinati alle rilevazioni INVALSI, da sempre cavallo di battaglia dei campioni dell’ *‘eccellenza’* nostrana. Com’è noto, infatti, questi attestano una distribuzione geografica delle *‘eccellenze’* inversamente proporzionale a quella degli esiti degli Esami di Stato, con risultati più meritori nel nord della penisola. Di certo il rapporto tra il voto riportato all’esame di maturità e gli esiti degli INVALSI merita un approfondimento, tuttavia premono alcune osservazioni. Assieme al dato INVALSI, peraltro incompleto poiché qui non tiene conto della formazione professionale, sembra opportuno ricordare che la Provincia di Trento è l’unica realtà nazionale in cui è possibile essere ammessi alla classe successiva delle scuole superiori senza aver superato eventuali carenze, anche nelle materie di indirizzo, poiché non esiste il *‘giudizio sospeso’*. Allo stesso modo, è possibile essere ammessi all’Esame di Stato pur con qualche insufficienza in pagella, magari frutto delle precedenti carenze non sanate e magari relative anche alle materie di indirizzo, sottoposte ai maturandi in seconda prova. Queste precisazioni possono forse fornire un’altra chiave di lettura degli esami, perlomeno in provincia di Trento (si ricorda che invece la provincia di Bolzano segue il modello nazionale in merito al sistema delle carenze e ai criteri di ammissione all’Esame di Stato), oltre alle solite osservazioni relative alla

presenza *di commissioni 'più a larga manica' nel sud del paese* e dunque di *valutazioni 'più bonarie'*.

Se manteniamo una prospettiva locale prevale un moderato ottimismo, tuttavia offuscato da qualche nube all'orizzonte: se aumentano le lodi - come, parallelamente, i dieci e lode all'esame di terza di media - crescono pure i 60 centesimi (l'Adige). Altre fonti però ci rassicurano: le regioni dove vengono dispensati più 60 sono Lombardia, Liguria e Lazio, mentre in Trentino Alto Adige la percentuale di studenti usciti con il minimo si ferma al 4% (il T). Per essere più precisi, la maggior parte dei maturi nostrani si colloca in realtà nella fascia compresa tra 61 e 80, esattamente come avviene a livello nazionale, giacché si assiste a un calo della fascia 81-100 e a un aumento dei numeri della fascia 61-80 (specificamente il 60,2% in Trentino Alto Adige, a fronte del dato nazionale del 56,1% - il T). In contraddizione con una narrativa che da un lato insiste sulla 'pioggia di 100', dall'altro talvolta ne lamenta l'esiguità, complessivamente gli studenti trentini si collocano in una fascia mediana di rendimento, esattamente come i coetanei del resto d'Italia.

Come leggere dunque questi dati? In primo luogo si potrebbe obiettare che le statistiche nazionali lascino il tempo che trovano, dato che le condizioni con cui gli studenti e le studentesse della Provincia di Trento affrontano i cinque anni delle superiori e vengono ammessi all'Esame di Stato non sono le stesse cui sono soggetti gli studenti del resto del paese.

In seconda battuta, pare opportuna una riflessione sulla narrativa locale, la cui insistenza su una presunta 'retorica dell'eccellenza' non solo appare in sé nociva, ma non sembra neanche particolarmente congruente alla realtà dei fatti.